

Nota Informativa sui Rischi Ambientali e Interferenziali per il Complesso Impiantistico Ravenna km 2.6

CAMPO DI APPLICAZIONE

TERMOVALORIZZATORE RAVENNA;
IMPIANTO DISIDRAT;
Trattamento Chimico Fisico Ravenna km 2,6;
Discarica Pericolosi Ravenna km 2,6;
Discarica Non Pericolosi Ravenna km 2,6;
Discarica Pericolosi Ravenna km 2,6 I e II stralcio;
Discarica Pericolosi Ravenna km 2,6 III stralcio;
Discarica Pericolosi Ravenna km 2,6 IV stralcio



Rev.	Sintetico modifiche
6	emissione nuova revisione
Approvazione	
Funzione	Firma
TERMOVALORIZZATORI; IMPIANTI RIFIUTI INDUSTRIALI; DISCARICHE; TERMOVALORIZZATORI FORLÌ E RAVENNA; IMPIANTO DISIDRAT; DISCARICHE IN POST-GESTIONE OPERATIVA; DISCARICHE OPERATIVE RAVENNA QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE	STEFANO TONDINI, CARLO FARAONE, ROBERTO BOSCHI, RUGGERO PANIZZOLO, DANIELE BIONDI, MARCO VIVENZA, MIRKO CLEMENTI Nicoletta Lorenzi

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 del 27/08/2020</p> <p style="text-align: right;">PAG. 2 DI 21</p>
---	---	---

Documenti di riferimento:

- EME.0005 – Piano di Emergenza Comparto Ravenna.
- IO.0266 – Accesso automezzi e scarico RSU in fossa.
- IO.0345 Scarico assistito in fossa.
- IO.0265 “Accesso, scarico e movimentazione materiali/rifiuti presso la discarica”.

PREMESSA.....	5
1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO.....	6
2 NORME COMPORTAMENTALI.....	13
2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	13
2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL’INTERNO DEGLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	13
2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	14
2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI.....	14
2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI.....	17
2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE.....	17
2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE.....	18
3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....	19
4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO.....	20
5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	21

ELENCO APPENDICI

<u>APPENDICE A.1</u>	Rischi presenti nelle aree di discarica - Discariche per rifiuti non pericolosi in gestione operativa.
<u>APPENDICE A.2</u>	Rischi presenti negli impianti di recupero energetico da biogas
<u>APPENDICE A.3</u>	Rischi presenti nell’impianto di produzione di biometano (Biomether) e box carobombolaio.
<u>APPENDICE B.1</u>	Rischi presenti nelle aree di discarica – Dichiscariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi in gestione post-operata
<u>APPENDICE C.1</u>	Rischi presenti nelle aree dell’impianto CDR/IRE – Impianto di produzione CDR
<u>APPENDICE C.2</u>	Rischi presenti nelle aree dell’impianto CDR/IRE – Termovalorizzazione a letto fluido e trattamento fumi
<u>APPENDICE C.3</u>	Rischi presenti nelle aree dell’impianto CDR/IRE – Recupero energetico
<u>APPENDICE C.4</u>	Rischi presenti nelle aree dell’impianto CDR/IRE – Demineralizzazione delle acque
<u>APPENDICE C.5</u>	Rischi presenti nelle aree dell’impianto CDR/IRE – Stoccaggio rifiuti pericolosi da termovalorizzatore

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 4 DI 21
---	---	--

- APPENDICE C.6 Rischi presenti nelle aree dell'impianto CDR/IRE – Utilities e aree comuni
- APPENDICE D.1 Rischi presenti nelle aree del Centro Ecologico Romea – Impianto di trattamento chimico fisico (TCF)
- APPENDICE D.2 Rischi presenti nelle aree del Centro Ecologico Romea – Impianto di trattamento fanghi (DISIDRAT)
- APPENDICE E.1 Rischi presenti nelle aree comuni e di viabilità

ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO 1 Planimetria dei punti di rilievo fonometrico – Impianto CDR - IRE
- ALLEGATO 2 Planimetria dei punti di rilievo fonometrico – Discariche, Biogas, Biomether
- ALLEGATO 3 Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione – Discariche, Biogas, Biomether
- ALLEGATO 4 Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione – Impianto CDR
- ALLEGATO 5 Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione – Impianto IRE
- ALLEGATO 6 PASS CARD Centro Ecologico Romea – Planimetria e scheda norme comportamentali
- ALLEGATO 7 Estratto delle analisi del Rapporto di Sicurezza sul rischio di incidente rilevante del Centro Ecologico Romea
- ALLEGATO 8 Modulo di Notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori
- ALLEGATO 9 Planimetria Rumore -TCF e DISIDRAT
- ALLEGATO 10 Planimetria con suddivisione delle aree impianto Disidrat fra HERAmbiente e Ditta terza
- ALLEGATO 11 Planimetria DPI minimi Comparto Ravenna (impianti CDR-IRE e Discarica)
- ALLEGATO 12 Planimetria DPI minimi impianto Disidrat
- ALLEGATO 13 Planimetria DPI minimi impianto TCF

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 5 DI 21
---	---	--

PREMESSA

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAmbiente SpA ubicato a Ravenna, al km 2,6 della S.S. 309 Romea** (anche denominato Comparto 2,6).

Esse rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (ad esempio di carattere continuativo), comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

Si fa presente che dall'01/01/2020, a seguito di un riassetto societario, l'impianto IRE è stato fermato definitivamente. Per quanto riguarda l'impianto CDR (ora denominato Impianto TM) ha subito un'importante riduzione dell'attività operativa rispetto a quella precedentemente svolta. A titolo cautelativo si è comunque ritenuto corretto, mantenere la descrizione di queste aree di impianto (seppur non funzionanti) considerando i rischi precedentemente valutati con gli impianti CDR – IRE in marcia regolare.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 6 DI 21
---	---	--

1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO

SOCIETA'	Herambiente S.p.A.
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Dott. Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI COMPRESI NEL COMPLESSO	A. Discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in gestione operativa B. Discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in gestione post-operativa C. Impianto di produzione CDR e impianto di recupero energetico (IRE) D. Impianti TCF e DISIDRAT (ex Centro Ecologico Romea)
SEDE DEL COMPLESSO	km 2,6 S.S. 309 Romea - Ravenna

I turni di lavoro presso il complesso impiantistico sono organizzati come segue:

UFFICIO PESA: L'attività lavorativa viene svolta su turni con inizio alle ore 06:30 e termina alle ore 18:30

DISCARICHE: L'attività lavorativa viene svolta di norma dal lunedì al sabato articolata su un turno di 8 ore con inizio alle 07:30 e termine alle ore 17:30. È prevista una pausa di un'ora per il pranzo; l'impianto non è operativo per flussi di rifiuti esterni di domenica pomeriggio e nei festivi.

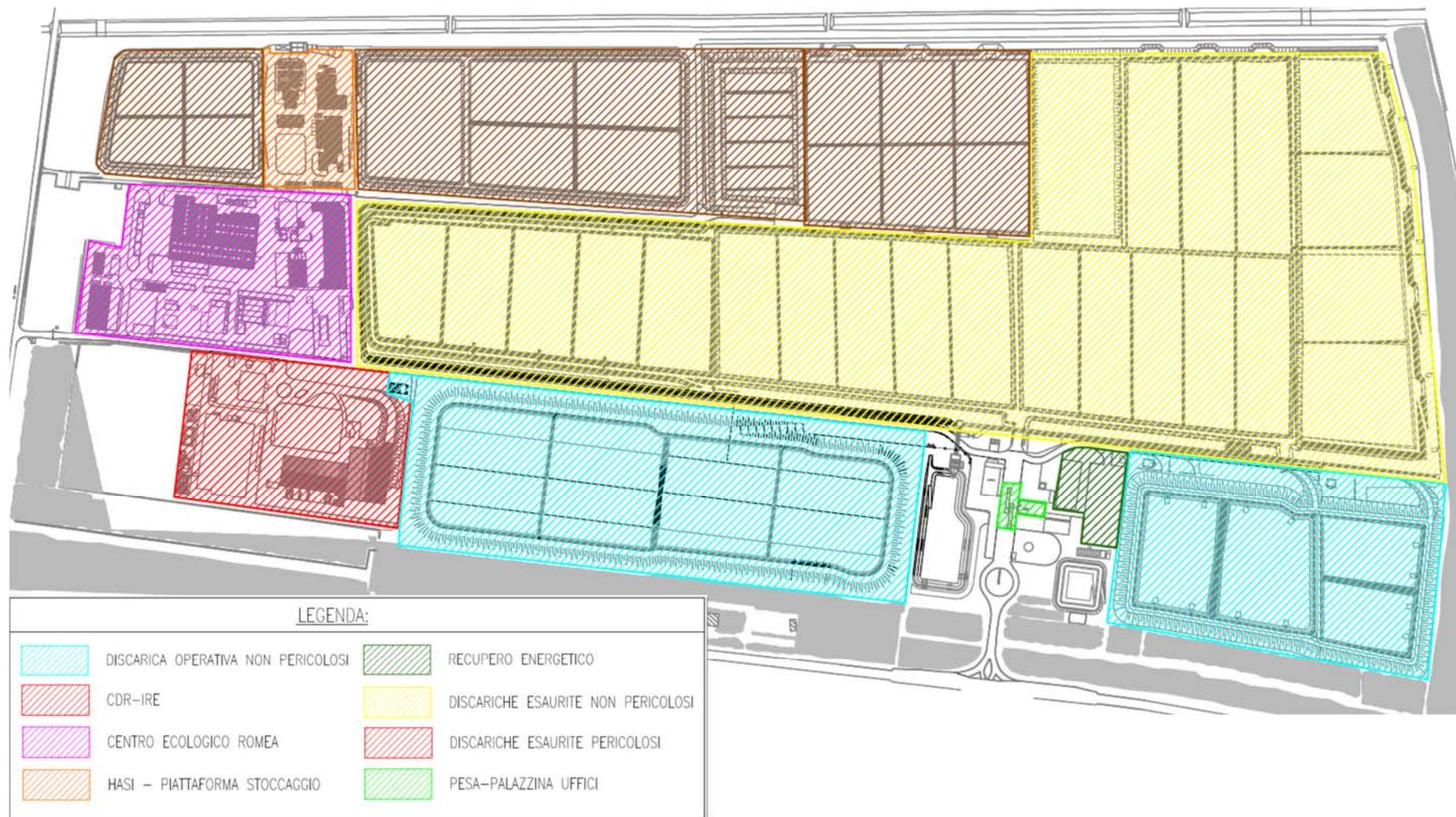
IMPIANTO TM (ex CDR): L'attività lavorativa con la presenza di:

- un gruista per la gestione dei rifiuti scaricati in fossa, dal lunedì alla domenica suddivisi su 2 turni (6.00 alle 14.00 – 13.00 alle 21.00);
- personale addetto alla gestione e conduzione dell'impianto in orario giornaliero dalle ore 8.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì.

IMPIANTI TCF e DISIDRAT: L'attività lavorativa viene svolta dal lunedì al venerdì, articolata su turni con inizio alle 07:00 e termine alle ore 17:00 circa ed al sabato su un turno di 6 ore dalle 07:00 alle 13:00; l'impianto non è operativo nei giorni di sabato (pomeriggio), domenica e festivi.

Per tutto il complesso impiantistico, durante gli orari non presidiati da personale HERAmbiente S.p.A., le eventuali criticità o situazioni di emergenza sono gestite secondo un servizio di reperibilità.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione degli impianti presenti nel sito.



Oltre agli impianti HERAmbiente descritti nelle tabelle sottostanti, sono presenti presso il Complesso:

- nella parte est del Complesso ed adiacenti all'ingresso posto sulla S.S. 309 Romea, gli uffici della Discarica ed il servizio pesa, quest'ultimo a servizio dell'intero Comparto;
- nell'area sud-ovest un Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti speciali anche pericolosi gestito dalla società Herambiente Servizi Industriali (controllata dal Gruppo HERAmbiente). Il Centro di stoccaggio e pretrattamento è un impianto a rischio di incidente rilevante soggetto agli artt. 13 (Notifica), 14 (Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti) e 15 (Rapporto di Sicurezza) del D.Lgs. 105/2015.

Si riportano ora brevi descrizioni degli impianti HERAmbiente compresi nel complesso in esame.

A. DISCARICHE PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ATTIVE

Presso il sito sono presenti aree adibite a discarica per rifiuti non pericolosi in gestione operativa.

Tutti i settori presenti sono dotati di:

- impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica;
- sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali;
- impianto di raccolta e gestione del percolato;
- impianto di captazione e gestione del biogas.

A servizio delle discariche è presente un sistema dedicato alla raccolta e allontanamento del percolato. La rete è costituita da condotte di drenaggio e da condotte di allontanamento interrato che per gravità o pressione trasportano il percolato fino alle eventuali sezioni di sollevamento e stoccaggio, dalle quali viene avviato a trattamento all'impianto TCF.

Sono inoltre presenti centrali di aspirazione costituite da un gruppo soffiante che, tramite una rete di capillare che collega i pozzi di aspirazione presenti sulla discarica, aspira il biogas prodotto e lo invia ad una serie di motori a combustione interna per la produzione e la successiva immissione in rete di energia elettrica.

Discarica per rifiuti non pericolosi in gestione operativa

I settori attualmente operativi sono ubicati nell'area est del Complesso in oggetto, nella sua parte centrale.

Il biogas prodotto dal corpo discarica viene captato in depressione (assicurata da una centrale di aspirazione) per mezzo di pozzi ai quali corrispondono linee di tubazioni indipendenti, che lo trasportano a delle stazioni intermedie di regolazione, in cui si separano le condense.

B. DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN GESTIONE POST-OPERATIVA

Presso il sito sono presenti aree adibite a discarica, sia per rifiuti pericolosi che per rifiuti non pericolosi, che hanno esaurito il volume disponibile autorizzato per la gestione dei rifiuti e si trovano pertanto in una condizione "post-operativa".

Settori di Discarica per rifiuti non pericolosi in gestione post-operativa

La discarica per rifiuti non pericolosi in gestione post-operativa di Ravenna si compone di settori giunti ad esaurimento della volumetria disponibile per la messa a dimora dei rifiuti.

Per i settori in gestione post-operativa sono quindi cessati i conferimenti di rifiuti destinati allo smaltimento e sono stati avviati gli interventi di copertura finale e di messa in sicurezza.

Sono presenti centrali di aspirazione costituite da un gruppo soffiante che, tramite una rete di capillare che collega i pozzi di aspirazione presenti sulla discarica, aspira il biogas prodotto e

B. DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN GESTIONE POST-OPERATIVA

lo invia ad una serie di motori a combustione interna per la produzione e la successiva immissione in rete di energia elettrica.

Settori di Discarica per rifiuti pericolosi in gestione post-operativa

La discarica per rifiuti pericolosi in fase di gestione post-operativa è composta da settori per i quali è terminato il volume utile autorizzato; di conseguenza, presso tali settori, i conferimenti di rifiuti a smaltimento nella discarica sono cessati.

I settori di discarica per rifiuti pericolosi esauriti sono costituiti da:

- ex discarica di categoria 2C, ubicata nella parte ovest del Comparto, nella zona centrale;
- discarica III stralcio (in passato sotto la gestione Sotris SpA), ubicata nella parte sud-ovest del comparto;
- discarica I/II stralcio (in passato sotto la gestione Sotris SpA), ubicata nella parte ovest del comparto in adiacenza alla discarica ex 2C.
- Discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi in gestione operativa IV stralcio.

Per le caratteristiche dei rifiuti conferiti in queste discariche, nei quali non si rilevava la presenza di materiale organico putrescibile, non si ha produzione di biogas; per tale ragione nelle discariche per rifiuti pericolosi non è presente una rete di raccolta e combustione del biogas.

Tutte le discariche sono invece servite da reti di raccolta ed allontanamento del percolato.

C. IMPIANTO DI PRODUZIONE CDR E IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO (IRE)**(Impianto IRE fermo dal 01/01/2020)**

È possibile distinguere le seguenti macro-aree:

- Impianto di produzione di combustibile da rifiuto CDR (Impianto CDR);
- che alimenta l'Impianto di Recupero Energetico IRE (Impianto IRE), composto da:
- termovalorizzazione a letto fluido e sistemi di trattamento dei fumi;
 - recupero energetico;
 - demineralizzazione delle acque;
 - stoccaggio rifiuti pericolosi provenienti dal termovalorizzatore;
 - utilities (comuni anche all'Impianto CDR).

Impianto CDR

I rifiuti in ingresso all'impianto di produzione CDR sono costituiti principalmente da rifiuti solidi urbani e, in quota inferiore, da rifiuti speciali (ex RSA - assimilabili agli urbani), tutti non pericolosi.

I vettori che conferiscono i rifiuti, dopo l'ingresso nel Complesso, pervengono, mediante una rampa di accesso, al piazzale di manovra antistante la fossa di ricezione e stoccaggio. La fossa ha 10 bocche di carico disposte orizzontalmente, che mediante uno scivolo consentono un'agevole alimentazione della fossa stessa; le bocche di carico sono provviste di portelloni di chiusura comandati automaticamente e sono corredati di apparecchiature semaforiche per l'indicazione di via libera. In corrispondenza delle bocche di carico è presente un gradino battiruota di idonea altezza.

La fossa è dotata di due carroponti provvisti di benne a polipo e di tramogge di carico per l'alimentazione delle due linee di selezione primaria.

Alle estremità della fossa sono presenti due zone di appoggio temporaneo dei rifiuti ingombranti e di riposo per i carroponti e due aperture, provviste di portelloni a comando automatico disposte orizzontalmente alla stessa quota del piano di carico delle tramogge, per il calo, all'esterno della stessa fossa, dei materiali ingombranti e delle benne per esigenze di

C. IMPIANTO DI PRODUZIONE CDR E IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO (IRE)**(Impianto IRE fermo dal 01/01/2020)**

manutenzione. Sulla fossa si affaccia la cabina di manovra e comando dei due sistemi carropponti/benne, disposta centralmente rispetto alle tre tramogge.

Su ogni tramoggia è presente un trituratore che scarica su un trasportatore a catena, il quale conferisce il rifiuto al vaglio primario che consente la separazione della prima frazione di scarto.

Si procede poi con la separazione del materiale ferroso mediante deferrizzatore primario; il sopravaglio in uscita dalla deferrizzazione primaria viene inviato ad un mulino trituratore che provvede allo sminuzzamento del materiale, di seguito si procede con la deferrizzazione secondaria e con l'invio del materiale in un sistema di separazione pneumogravimetrica. Qui il rifiuto incontra una corrente ascensionale di aria che trascina le parti leggere verso l'alto lasciando cadere gli inerti ed i materiali pesanti (sovrvallo secco).

In coda al ciclo sono presenti i vagli secondari che provvedono alla separazione della frazione fine (inerti e sabbie) dalla frazione grossolana (coriandoli o fluff).

Infine il CDR è inviato a quattro macchine addensatrici operanti in parallelo che provvedono all'aumento del peso specifico del combustibile conferendogli la forma di "pellets".

Il CDR prodotto viene trasportato tramite nastri ad un silos esterno, da cui è estratto in continuo per l'alimentazione dell'adiacente termovalorizzatore (impianto di recupero energetico - IRE).

Impianto IRE***Termovalorizzazione a letto fluido e sistema di trattamento fumi***

Il CDR prodotto viene trasferito mediante un sistema di estrazione oleodinamica e nastri trasportatori in un sistema di dosaggio posto in prossimità del combustore che dosa automaticamente il combustibile con coclee a giri variabili.

Il processo di combustione avviene nella camera di combustione che sfrutta la tecnologia del Letto Fluidizzato Atmosferico (AFB), che utilizza un letto di sabbia riscaldato in sospensione (fluidizzato) all'interno di una corrente d'aria ascendente.

I fumi caldi in uscita della camera di combustione vengono convogliati in una caldaia dove si genera il vapore.

L'impianto è dotato di un sistema di trattamento fumi nel quale si utilizzano i seguenti reagenti:

- soluzione ammoniacale al 25% immessa nella camera di combustione per abbattimento ossidi di azoto (NO_x);
- dolomite che viene additivata al combustibile per la parziale cattura degli ossidi di zolfo (SO_x);
- sorbalite (miscela di calce idrata e carbone attivo) immessa nel reattore a secco per il parziale abbattimento di acido cloridrico (HCl), acido fluoridrico (HF) e metalli pesanti;
- soluzione di soda immessa nella torre di lavaggio ad umido per l'abbattimento di acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF).

Recupero energetico

Il vapore surriscaldato prodotto in caldaia viene inviato al turboalternatore che trasforma l'energia meccanica del vapore in energia elettrica; il processo avviene in ciclo chiuso.

L'energia elettrica prodotta (a 6 kV) dal gruppo turboalternatore è innalzata a 15 kV dal trasformatore elevatore, posto all'interno del sito, e immessa direttamente nella rete di trasmissione.

Demineralizzazione delle acque

Per evitare fenomeni di incrostazione o di corrosione del circuito termico è necessario utilizzare acqua demineralizzata proveniente da un apposito impianto di demineralizzazione delle acque. Detto impianto, del tipo a letto misto, prevede l'utilizzo di acido cloridrico e idrossido di sodio.

C. IMPIANTO DI PRODUZIONE CDR E IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO (IRE)**(Impianto IRE fermo dal 01/01/2020)***Stoccaggio rifiuti pericolosi provenienti dalla termovalorizzazione*

I rifiuti prodotti dalla termovalorizzazione del CDR che si presentano sotto forma di polverino vengono stoccati in appositi silos.

Utilities e aree comuni di impianto

All'impianto di produzione CDR e all'impianto IRE sono associati diversi servizi ausiliari quali:

- utilities (gruppo elettrogeno, vasche di accumulo acque di processo, condensatore, cabina metano, vasca e torri acque di raffreddamento, cabina elettrica);
- uffici, servizi, spogliatoi e sala controllo, officina.

D. Impianti TCF e DISIDRAT (ex CENTRO ECOLOGICO ROMEA)

All'interno del Complesso impiantistico in oggetto sono presenti anche i seguenti impianti, che costituiscono l'ex sito Centro Ecologico Romea:

- Impianto di Trattamento Chimico Fisico (TCF) di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi;
- Impianto di trattamento fanghi (DISIDRAT).

Sono inoltre presenti una palazzina uffici all'esterno del perimetro degli impianti, una palazzina uffici con la sala controllo TCF e gli spogliatoi, una palazzina ed un magazzino nelle aree dell'impianto DISIDRAT.

Impianto TCF

L'**Impianto TCF** è composto da:

- area di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso, costituita da una rampa di scarico autobotti, 4 vasche da 500 m³ in calcestruzzo, 1 serbatoio da 100 m³ in acciaio al carbonio vetrificato, 2 vasche da 100 m³ ciascuna in calcestruzzo impermeabilizzato con materiale antiacido e 4 serbatoi da 100 m³ ciascuno in acciaio al carbonio;
- sezione di trattamento delle emulsioni oleose (TEO) separate in oli esausti ed acque inviate alle successive fasi di trattamento;
- vasca di omogeneizzazione dei rifiuti in ingresso e diretti al trattamento chimico-fisico; sezione di pretrattamento chimico-fisico mediante adsorbimento (TCFA);
- sezione di trattamento chimico-fisico di primo stadio realizzato su 2 linee parallele, ciascuna dotata di vasca di reazione, vasca di flocculazione e sedimentatore;
- sezione di trattamento chimico-fisico di secondo stadio, realizzato su 2 linee parallele, ciascuna dotata di reattore di neutralizzazione e coagulazione, reattore di flocculazione e sedimentatore;
- vasca di stoccaggio finale delle acque reflue trattate (VF) da destinare a impianto TAS tramite condotta interrata; vasca di stoccaggio reflui (VP) da non sottoporre a trattamento e da destinare impianto TAS tramite condotta interrata;
- sezione di ispessimento fanghi;

L'impianto TCF è dotato di sistema di abbattimento delle arie esauste (e delle sostanze odorigene in esse contenute).

Impianto DISIDRAT

L'**Impianto DISIDRAT** è composto da:

- area di ricezione e stoccaggio fanghi pompabili non pericolosi (o pericolosi per rifiuti con caratteristiche HP4-HP8) in ingresso, costituita dalla rampa di scarico, dalle vasche S-103 e S-104, ciascuna di capacità pari a 1.400 m³ e dotate ciascuna di 2 vasche di pre-stoccaggio da 70 m³ circa, e di area prospiciente ove sono ubicati i cassoni per la raccolta del sedimentato;

D. Impianti TCF e DISIDRAT (ex CENTRO ECOLOGICO ROMEA)

- area di ricezione e stoccaggio fanghi pompabili pericolosi in ingresso, costituita dalle vasche S-101 e S-102, ciascuna di capacità pari a 750 m³ e dotate ciascuna di 1 vasca di pre-stoccaggio da 75 m³ circa, e di area prospiciente ove è ubicato il cassone per la raccolta del sedimentato;
- area di ricezione e stoccaggio fanghi palabili e semipalabili, costituita dalla rampa di scarico, dalle vasche S-217A, S-217B, S-217C, S-217D, S-215, di cui le S-217 coperte da tettoia;
- area di ricezione e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita dalle vasche S-230, S-231, S-232 e S-233;
- vasche di raccolta acque di prima pioggia (S-306, S-303), acque di dilavamento piazzali ed acque di processo (S-301) (S-302) (S-309 e S-310);
- sezione di filtropressatura fanghi;
- sezione di inertizzazione e consolidamento fanghi;
- aree di lavorazione, deposito e stoccaggio fanghi palabili in uscita/entrata.

L'Impianto DISIDRAT è dotato di sistemi di aspirazione e trattamento delle arie esauste provenienti dai capannoni coperti ed anche di un magazzino.

Si precisa inoltre che le aree di deposito e stoccaggio fanghi in uscita/entrata presso l'impianto Disidrat, sono concessi in gestione ad una ditta esterna specializzata che svolge, con proprie apparecchiature, le attività di movimentazione e carico rifiuti per conto di HERAmbiente SpA.

In merito ad istruzioni, informazioni e disposizioni per le Imprese che dovessero impegnare personale all'interno di tali impianti, si rimanda a documenti specifici.

Si segnala infine che il Centro Ecologico Romea, in relazione ai quantitativi massimi di rifiuti pericolosi in esso potenzialmente presenti, è uno stabilimento a rischio di incidente rilevante attualmente soggetto agli artt. 13 (*Notifica*), 14 (*Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti*) e 15 (*Rapporto di Sicurezza*) del D.Lgs. 105/2015.

E. AREE COMUNI E VIABILITÀ

All'interno del Complesso impiantistico in oggetto sono presenti anche le seguenti aree comuni:

- Palazzina uffici in ingresso, compresi gli uffici pesa;
- Aree comuni (viabilità e piazzali);
- Magazzino;
- Cabina elettrica di Comparto;
- Cabina elettrica Zona Pesa;
- Cabina elettrica centrale idrica;
- Vasca acqua antincendio ed acqua industriale;
- Impianto pressurizzazione acqua antincendio (pompe);
- Impianto pressurizzazione acqua industriale (pompe);
- Gruppo elettrogeno (a servizio degli uffici pesa, della viabilità e del magazzino);
- Gruppo elettrogeno centrale idrica.

L'ufficio pesa, localizzato all'ingresso del sito, è situato all'interno della palazzina uffici.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 13 DI 21
---	---	---

2 NORME COMPORTAMENTALI

2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Chiunque acceda all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo.
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente nell'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
3. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 14 DI 21
---	---	---

2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura o le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di lavoro).
4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:
 - indumento/gilet ad alta visibilità;
 - scarpe di sicurezza;
 - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.
5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
6. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI

1. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotate di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, ecc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore.
2. In caso di discesa dal mezzo, accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
4. In impianti dotati di una fossa rifiuti, agli autisti dei mezzi provvisti di cassone scarrabile è fatto divieto assoluto di scarrare il cassone durante le attività di scarico e durante gli spostamenti, ovvero il filo posteriore del cassone deve essere entro i 40 cm dalla barra paraincastro. In ogni caso, in fase di scarico rifiuto a cassone sollevato, è vietato lo scarico dello stesso. Nei casi in cui si verificano dei problemi all'atto dello scarico, ad esempio mancata discesa del rifiuto, l'operazione deve essere immediatamente interrotta e il mezzo deve essere riportato in posizione sicura così come stabilito dal manuale di uso e manutenzione, comunicandolo immediatamente al personale di HERAmbiente.
5. Durante l'attività di scarico in fossa, in caso di permanenza in cabina, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
6. In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 15 DI 21
---	---	---

Nel caso in cui il mezzo abbia necessità di assistenza allo scarico, l'autista dovrà dichiararlo in pesa in modo che venga applicata la IO-0345.

7. Completato lo scarico, allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota.
8. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore, è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o la sosta nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente.
9. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, fermo restando quanto disposto al punto 2.4 della presente Nota Informativa Rischi.

Divieti:

1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. È vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
6. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 16 DI 21
---	---	---

14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

Utilizzo delle rampe di scarico rifiuti CDR-IRE

Nello complesso in oggetto, per ridurre i rischi associati all'assetto e all'utilizzo delle rampe di scarico rifiuti, devono essere rispettate anche le modalità operative riportate nel seguente documento trasmesso contestualmente alla presente Nota informativa:

- IO.0266 Accesso e scarico in fossa.
- IO.0345 Scarico assistito in fossa.

L'Istruzione IO.0266 elenca le modalità operative per l'accesso degli automezzi e lo scarico di RSU in fossa, assieme all'indicazione degli elementi di rischio e dei provvedimenti da intraprendere; l'Istruzione IO.0345 ha lo scopo di monitorare e verificare il comportamento dei conferitori in modo da eliminare il rischio di ribaltamento del mezzo in fossa rifiuti.

Il conferitore, constatato e preso coscienza della metodologia di scarico del rifiuto in fossa dovrà valutare la congruità dei propri automezzi alle zone di scarico considerando anche il caso di utilizzo non conforme dei dispositivi di scarico da parte dell'autista al fine di evitare l'instabilità del mezzo ed il rischio di ribaltamento/caduta.

Conferimento rifiuti/materiali in discarica

Per ridurre i rischi associati alla mobilità dei mezzi conferenti i rifiuti/materiali ai settori operativi di discarica, tutti i mezzi che intendono accedere al piazzale di scarico rifiuti devono osservare le modalità operative riportate nel seguente documento trasmesso contestualmente alla presente Nota informativa:

- IO.0265 - Accesso, scarico e movimentazione materiali/rifiuti presso la discarica

L'Istruzione IO.0265 riporta le modalità operative per l'accesso delle varie tipologie di mezzi in discarica e le modalità di scarico dei rifiuti/materiali sul fronte di scarico.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 17 DI 21
---	---	---

2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: <ul style="list-style-type: none"> - garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - comunicare al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato: <ul style="list-style-type: none"> - introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. - In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Sostanze pericolose	<p>La ditta deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione.- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente.- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa.- Essere in possesso della SdS della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto.- È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc.).- In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	<ul style="list-style-type: none">- Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.- La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente solo previo accordo con il Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 19 DI 21
---	---	---

3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza si ricorda che:

- tutto il personale presente deve seguire quanto descritto nel Piano di Emergenza Interno e le istruzioni impartite dal personale HERAmbiente. È di fondamentale importanza pertanto che le Imprese facciano proprie le informazioni contenute nella documentazione fornita dalla Committente contestualmente alla presente Nota informativa, ossia l'estratto del Piano di emergenza interno di Comparto (**Allegato 6**).
- Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al personale che gestisce l'impianto.
- In caso di AVARIA sulla viabilità dell'impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente.
- Devono essere adottate misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

Si ritiene inoltre opportuno ed indispensabile che il personale dell'Impresa prenda visione della planimetria dello Stabilimento consegnata in ingresso, per capire dove si trova e comunicare chiaramente il luogo esatto di un eventuale emergenza rilevata.

Si ricorda inoltre che l'attività industriale dell'ex sito **Centro Ecologico Romea (di seguito Centro Ecologico Romea)** è a rischio di incidente rilevante e quindi soggetta agli adempimenti previsti dal *D.Lgs 105/2015*.

In considerazione degli eventi e scenari incidentali ipotizzati è stato elaborato un proprio Piano di Emergenza Interno (PEI) che le Imprese devono recepire formando i propri lavoratori coinvolti in attività presso questo Stabilimento sui relativi contenuti ed organizzarsi di conseguenza.

Tutte le emergenze che dovessero svilupparsi all'interno del Centro Ecologico Romea sono gestite dal personale di reparto, facente parte della Squadra di Emergenza Interna, che provvederà a segnalare ed impartire le istruzioni necessarie.

Pertanto, prima di accedere presso gli impianti del Centro Ecologico Romea è indispensabile consultare le seguenti documentazioni che, oltre essere allegate alla presente Nota informativa, vengono consegnate prima di accedere all'interno del Comparto:

- Pass Card con l'estratto del Piano di Emergenza Interno del Centro Ecologico Romea, riportato in **Allegato 6** al presente documento;
- Estratto delle analisi di rischio di incidente rilevante (dal Rapporto di Sicurezza e dalle sue modifiche comunicate alle Autorità Competenti), riportato in **Allegato 7** al presente documento, nel quale sono analizzati tutti gli eventi incidentali valutati come credibili e i relativi effetti di danno;
- modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori, elaborata in accordo all'**Allegato 5 del D.Lgs. 105/2015** e riportata in **Allegato 8** al presente documento.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 20 DI 21
---	---	---

4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HERAmbiente o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.);
- punture/morsi di insetti o animali.

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di Lavoro.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev 6 del 27/08/2020 PAG. 21 DI 21
---	---	---

5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. che è obbligatorio indossare (elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso almeno dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o sulle specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente che opera in stabilimento sono costituiti da:

- elmetto protettivo;
- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino/gilet ad alta visibilità;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;

In alcune aree dell'impianto per permanenza superiori ad un ora:

- facciale filtrante FFP3;
- maschera antigas on filtro ABEKP3
- otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.2.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nelle **Appendici** del presente documento.